

RACCOMANDATA A.R. (tramite pec)
Alla Segreteria di
Conciliazione
c/o Ambito territoriale di Ravenna
Usr Emilia Romagna

**OGGETTO: RICHIESTA DI TENTATIVO NON OBBLIGATORIO DI
CONCILIAZIONE EX ART 412ter CODICE DI PROCEDURA CIVILE
E ART 31 LEGGE 183/10**

La sottoscritta Dall'Ara Anna Maria, docente di scuola primaria a tempo indeterminato, con titolarità ed in servizio presso l'IC San Biagio di Ravenna

chiede

che venga istituito un collegio di conciliazione per il tentativo non obbligatorio ex art 412ter del Codice di Procedura Civile. e art 31 della Legge 183/10

I motivi che stanno alla base dell'istanza sono i seguenti.

* Nel corso del Collegio Docenti del 4 settembre 2019, all'interno del prospetto di assegnazione alle classi degli insegnanti, le veniva comunicata da parte del Dirigente Graziani, come dato di fatto e decisione assunta, la collocazione come insegnante prevalente nella classe prima A del plesso Torre, per tutte le

22 ore, come da lei stessa richiesto nei desiderata al Dirigente Scolastico Gardini e confermato in sede collegiale.

* In data 11 settembre 2019 il precedente orientamento veniva ribaltato senza nessun preavviso nè comunicazione da parte del Dirigente Scolastico Graziani, semplicemente con una visualizzazione sulla schermata personale di Argo che le assegnava le tre classi prime; le veniva inoltre attribuito un diverso ruolo, assai frammentato come orari, anche al di là di quanto fissato in sede di contrattazione d'istituto sottoscritta in data 16 gennaio 2019, e discipline (vedi allegato 1)

* L'insegnante a cui veniva attribuito il ruolo per l'area linguistica e altro da cui la scrivente era stata rimossa, notoriamente non poteva proseguire nel servizio perchè in maternità dal 16/9/2019 e quindi veniva sostituita da una supplente temporanea (si precisa al riguardo che la nuova collega era arrivata grazie a posti derivanti da potenziamento di organico da altro Istituto, e con punteggio inferiore).

* La difficoltà della situazione veniva avvertita subito da un gruppo di genitori, che in data 15 settembre manifestava le proprie preoccupazioni al Dirigente

Scolastico per iscritto, con la richiesta di un incontro e/o delucidazioni sulle scelte effettuate (vedi allegato 2). Preoccupazioni peraltro lungi dallo spegnersi, viste le richieste di confronto e di assemblea da parte dei genitori per la problematica gestione della classe in oggetto (1^A) che si è evidenziata da subito con la frammentazione delle figure introdotte (per italiano e anche per matematica, anch'essa precedentemente assegnata alla sottoscritta) in un contesto delicatissimo per la presenza di alunni con certificazioni molto importanti ed altri con problematiche comportamentali impegnative, come già emerso negli incontri di giugno con le Insegnanti di scuola dell'infanzia. La figura prevalente globale aveva proprio questa prioritaria finalità: di garantire omogeneità di conduzione della classe, serenità e impostazione interdisciplinare degli apprendimenti, che tenesse conto delle diverse necessità degli alunni inseriti, con tempi distesi, oltre a favorirne le acquisizioni disciplinari.

* La scrivente produceva due distinte rimostranze. La prima (vedi allegati 3), inerente l'assegnazione alle classi e alle discipline, in data 13 settembre 2019. La seconda (vedi allegato 4), riguardante l'orario assegnatole, in data 3 ottobre 2019.

* Alle suddette istanze, a tutt'oggi, veniva data una prima lapidaria risposta in data 10 ottobre 2019, nella quale peraltro non veniva fornita la minima delucidazione sulle motivazioni sottese alle scelte effettuate (vedi allegato 5) ed una seconda, dopo istanza di accesso agli atti, in data 9 novembre 2019 in cui si richiamava unicamente la propria prerogativa, peraltro mai messa in discussione dalla scrivente in tali termini, relativa al poter modificare in corso d'anno l'organizzazione del lavoro (vedi allegati 7) in base a gravi motivi. Si precisa all'uopo che la sottoscritta in ventisette anni di servizio non ha mai subito alcun provvedimento disciplinare.

Considerato: 1) che alla sottoscritta non son stati prodotti i criteri "di efficacia ed efficienza" relativi alla collocazione assegnatale (sui quali oltretutto è stato evitato ogni confronto), e che essa non può essere fatta discendere da continuità didattica, anzianità di servizio o anzianità nel plesso essendo la sottoscritta, tra le docenti assegnate alle classi prime, quella con maggior punteggio; 2) che la soddisfazione dell'utenza (a parità di importanza anch'essa al primo punto dei criteri stabiliti con il precedente Dirigente Scolastico, visto che quest'anno non ne sono stati

prodotti altri, vedi allegati 6) non appare corrisposta; 3) che vi è stata nella formulazione dell'orario una forzatura rispetto alle indicazioni del contratto integrativo d'istituto, vengono poste le richieste, di seguito elencate.

* La
riconsiderazione della scelta effettuata con l'assegnazione della cattedra di lingua italiana e la restante prevalenza in classe 1^A del plesso Torre, unitamente alle discipline che le erano già state attribuite in Collegio Docenti.

* La collocazione al massimo su due sezioni, se si vorrà decidere di lasciare l'insegnamento della matematica alla collega Aiello Rosanna, come le proprie colleghe delle classi parallele.

* Una ripartizione equilibrata dei carichi di lavoro con la riduzione della frammentazione dell'orario e dell'eccesso di rientri pomeridiani, possibilmente portandoli ad uno, come le altre colleghe, o due al massimo, non consecutivi, se in corso d'anno non fosse possibile riequilibrare in toto l'orario, condizione ineludibile sia per un'efficace azione educativa che per un corretto rapporto fra docenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, ritenendo le ragioni addotte nelle proprie rimostranze non inficiate nella

loro validità e reputando invece che esse possano rappresentare la premessa per diverse disposizioni di servizio,

la scrivente chiede la convocazione delle parti per un tentativo di conciliazione, al fine di una composizione della controversia, equilibrata e rispettosa delle situazioni particolari individuali e dichiara che le comunicazioni relative alla procedura in oggetto dovranno essere inviate a: Cobas Scuola, via Sant'Agata 17, 48121 Ravenna (fax 054436189 / pec cobasromagna@pec.it).

Si comunica che viene delegata l'Associazione Cobas Scuola per la nomina di un proprio rappresentante nel Collegio di Conciliazione.

Ravenna, lì 31/ 10/ 2019

Anna Maria Dall'Ara